Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

AZZARDO: NON È UN GIOCO!_Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tenuto conto di quanto emerso dall'analisi del contesto specifico di attuazione del presente Progetto, l'**OBIETTIVO GENERALE** che si persegue è **Sensibilizzare la popolazione generale sul contrasto alla cultura dell'azzardo di massa e tutelare le fasce sociali più fragili dai tali consumi e dal rischio di dipendenza patologica.**

Grazie alla formazione generale e specifica, all'esperienza di servizio quotidiano nonché alla prevista attività

Ciò premesso, in relazione alle Aree di bisogno individuate al punto 4), con riferimento agli Obiettivi del Programma e dell'Agenda 2030, il Progetto persegue i seguenti **Obiettivi specifici ed Indicatori di risultato**:

Obiettivo specifico Progetto	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato
1. Elaborare dalle attività di progetto utilizzando elementi qualitativi e quantitativi per l'approfondimento del fenomeno del gioco d'azzardo e delle sue implicazioni.	Nonostante la pluralità di fonti e inchieste, esiste tuttora una **frammentarietà di dati** che costituisce un limite ai fini del corretto dimensionamento del problema del gioco d'azzardo nelle sue implicazioni economiche, sociali e cliniche. Stiamo lavorando sulla mappatura dei servizi nel territorio della ASL Roma 2.	Avvio di n.1 mappatura dell'offerta di gioco d'azzardo e/o dei servizi di cura e presa in carico nei territori della ASL Roma 1. Elaborazione di n.1 pubblicazione come sussidio per fare prevenzione contro il gioco d'azzardo
2. Diffondere la conoscenza dei rischi legati alla pratica del gioco d'azzardo, sostenuta da dati e dall'esperienza sul campo	La diffusa **disinformazione sui rischi** del gioco d'azzardo, su cui finora ha influito pesantemente il marketing di settore, è data dalla frammentarietà dei dati disponibili e dagli interessi economici che connotano il settore del gioco d'azzardo.	Redazione di almeno n. 1 articolo al mese da pubblicare sul sito di Caritas Roma Redazione di post informativi sui social sul tema del gioco d'azzardo.

3. Prevenire la pratica del gioco d'azzardo con particolare attenzione ai target sensibili (adulti, giovani, anziani)	Il gioco d'azzardo continua ad essere veicolato come una pratica assolutamente innocua, di svago nonostante i rischi che comporta, ed è necessario un intervento per arginare queste **lacune di conoscenza** che riguardano l'intero fenomeno e coinvolgono diverse categorie di persone. Nell'anno corrente, abbiamo particolarmente lavorato con il territorio afferente alla ASL ROMA 2.	Incrementare di unità 4 il numero di scuole superiori, di unità 2 le parrocchie e di unità 3 i centri anziani dove svolgere le attività di prevenzione per il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, dedicando particolare attenzione al territorio afferente la ASL ROMA 1.
4. Formare all'educazione finanziaria come prevenzione all'indebitamento	**L'inadeguata gestione economica** familiare contribuisce all'indebitamento inopportuno ed è frequente nelle famiglie a rischio povertà. È fondamentale una gestione attenta al bilancio familiare per salvaguardare il benessere economico della famiglia. Attualmente, non sono presenti nel territorio romano questo tipi di interventi.	Attività di informazione e formazione presso parrocchie e centri anziani. Analisi dei dati, con l'ausilio degli operatori, con lo scopo di pubblicare n. 1 sussidio informativo da poter consegnare agli incontri.
5. Creare collegamenti con i centri di accoglienza territoriali	**Conoscenza inadeguata delle risorse del territorio** che lavorano per la presa in carico dei giocatori patologici. È in atto la tessitura di una rete di servizi attivi sul territorio romano, di diversa tipologia di intervento. Un unico scopo: il recupero delle persone affette da questa patologia.	Visite di informazione prevenzione presso strutture e servizi che si occupano di gioco d'azzardo patologico per elaborare un sussidio con le indicazioni corrette per poter intraprendere un percorso terapeutico.
6. Promuovere alla prevenzione del gioco d'azzardo, lavorando sull'animazione sociale e territoriale e sul rafforzamento di luoghi e soggetti chiave.	Le realtà del territorio sono **poco o per nulla coinvolte** in una prevenzione al gioco d'azzardo. Al momento non sono stati effettuati eventi inerenti all'Azzardo a causa della pandemia.	Creazione di un evento territoriale che coinvolga le persone incontrate nel quartiere presso le scuole, le parrocchie e nei centri anziani nel territorio dell'ASL Roma 2.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari

1. *Elaborare dalle attività di progetto utilizzando elementi qualitativi e quantitativi per l'approfondimento del fenomeno del gioco d'azzardo e delle sue implicazioni.*	1.a. Elaborazione di mappature dell'offerta di gioco d'azzardo nei municipi interessati dalle attività di sensibilizzazione e prevenzione previste dal progetto. 1.b. Elaborazione di n.1 pubblicazione come sussidio per fare prevenzione contro il gioco d'azzardo	1a. Saranno i facilitatori per la raccolta dati sul campo con studenti, adulti e anziani. I volontari elaboreranno dei diari di bordo per categorie di persone incontrate. 1b. Supporteranno le attività di documentazione per la pubblicazione del sussidio.
2. *Diffondere la conoscenza dei rischi legati alla pratica del gioco d'azzardo, sostanziata da dati e dall'esperienza sul campo*	2.a. Elaborazione a cadenza mensile di approfondimenti tematici che verranno divulgati attraverso sito internet, social media e newsletter della Caritas diocesana. 2.b. Elaborazione a cadenza mensile di rassegna stampa sul fenomeno del gioco d'azzardo nelle sue diverse implicazioni: politiche, economiche, cliniche.	2a. Elaboreranno articoli e/o post per la divulgazione di informazioni inerenti alla prevenzione e al riscontro degli incontri fatti. 2b. Elaboreranno la rassegna stampa mensile sul fenomeno del contrasto all'azzardo.
3. *Prevenire la pratica del gioco d'azzardo con particolare attenzione ai target sensibili. (adulti, giovani, anziani).*	3.a. Organizzazione e conduzione di incontri di sensibilizzazione e prevenzione presso le parrocchie. 3.b. Organizzazione e conduzione di incontri di sensibilizzazione e prevenzione rivolti agli studenti. 3.c. Organizzazione e conduzione di incontri di sensibilizzazione e prevenzione rivolti agli anziani.	3a. Affiancheranno gli operatori nella definizione del calendario degli incontri. Saranno da supporto nella predisposizione del materiale utile e alla conduzione degli incontri. 3b. Affiancheranno gli operatori nella definizione del calendario degli incontri. Saranno da supporto nella predisposizione del materiale utile e alla conduzione degli incontri. 3c. Agevoleranno per le attività laboratoriali previste nell'ambito degli incontri e saranno i facilitatori coordinando la gestione della realizzazione di video, canzoni o altro che elaboreranno i giovani per l'evento finale.

4. *Formare all'educazione finanziaria come prevenzione all'indebitamento.*	4.a Organizzazione di attività di informazione e formazione sulla gestione economica familiare presso le parrocchie. 4.b. Organizzazione di attività di informazione e formazione sulla gestione economica presso i centri anziani 4.c Elaborazione analisi dei dati, con l'ausilio degli operatori, per la pubblicazione di n. 1 sussidio informativo da poter consegnare agli incontri.	4a. Dopo un'attenta formazione, affiancheranno gli operatori per gli interventi che si svolgeranno presso le parrocchie. 4b. Dopo un'attenta formazione, affiancheranno gli operatori per gli interventi che si svolgeranno presso i centri anziani. 4c. Saranno da supporto nelle attività di organizzazione e di elaborazione di dati per la pubblicazione del sussidio.
5. *Creare collegamenti con i centri di accoglienza territoriali*.	5.a. Individuazione delle realtà territoriali pubbliche e private che rispondono al problema dell'azzardo. 5.b. Organizzazione di incontri di visita presso le strutture.	Individueranno le strutture presenti nel territorio, prenderanno i contatti e collaboreranno con l'organizzazione delle visite.
6. *Promuovere alla prevenzione del gioco d'azzardo, lavorando sull'animazione sociale e territoriale e sul rafforzamento di luoghi e soggetti chiave.*	6.a. Creazione di un evento territoriale che coinvolga le persone incontrate nel quartiere.	Saranno gli attori principali per il corretto svolgimento dell'evento finale che coinvolgerà il quartiere incontrato nei vari luoghi quali parrocchia, scuola e centro anziani. Saranno supportati nell'organizzazione dagli operatori.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Ufficio azzardo, Via Casilina Vecchia, 19 – 00 182 – ROMA (codice sede 179890)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
4 Posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento
Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero)
Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile)
Flessibilità oraria – Flessibilità oraria – i turni sono articolati su tutti i giorni della settimana e in orari variabili. Possono essere previste ore serali di servizio (entro le ore 23)
Redazione di un report mensile di verifica individuale

giorni di servizio settimanali: 5
orario settimanale: 25 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO
Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle **Certificazioni delle Competenze** da parte **dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale**, come da lettera di intenti allegata. La Certificazione delle Competenze sarà effettuata tramite valutazione finale, attraverso la somministrazione di un test valutativo da effettuare presso l'Università stessa.
L'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale è in possesso dei requisiti richiesti per il rilascio e sottoscrizione degli attestati specifici, relativi alla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza agli operatori volontari partecipanti al progetto. A tal fine si intende adottare il modello sviluppato dagli stessi ricercatori di UNICAS denominato "ABC Competence", in linea coi riferimenti normativi, in particolare col d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, oltre che ai quadri di riferimento internazionali, in particolare l'EQF.

ATTESTATO SPECIFICO
Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/

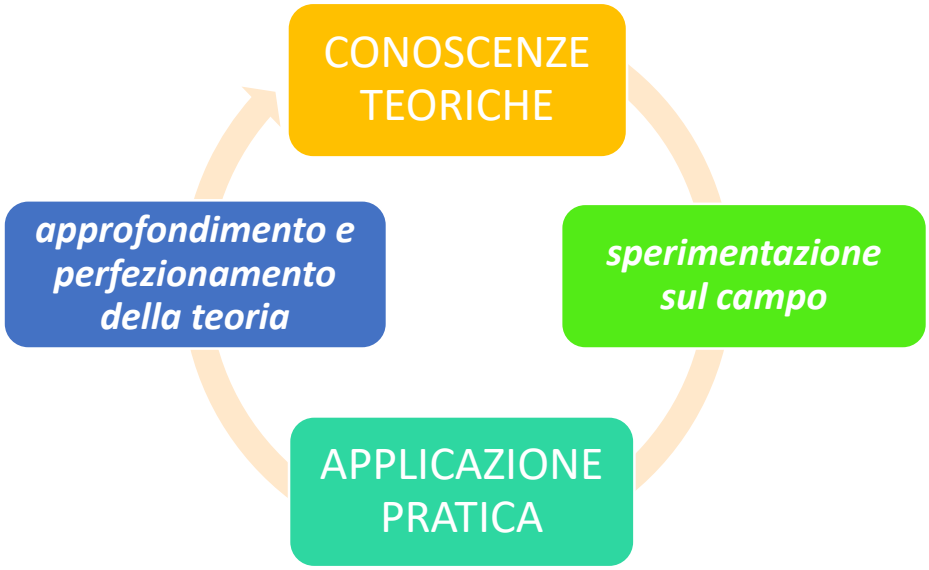
FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Cittadella della Carità – Via Casilina Vecchia 19, Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Cittadella della Carità – Via Casilina Vecchia 19, Roma

Tecniche e metodologie di realizzazione (*)
Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene perseguito attraverso l'elaborazione di moduli tematici concernenti le principali aree di lavoro del Progetto.
Lontana dall'essere una formazione di tipo frontale, i moduli saranno piuttosto l'occasione per rafforzare la connessione tra conoscenze, capacità e competenze dei volontari in servizio civile, uno strumento di riflessione e di monitoraggio al fine far crescere la consapevolezza dell'agire professionale, ottenere un feed-back sulle attività svolte ed elaborare in maniera guidata le esperienze relazionali più significative o complesse.
A questo scopo la formazione specifica e l'attività sul campo procederanno di pari passo secondo una logica di necessaria circolarità tra apprendimento della teoria, applicazione della stessa nella realtà, approfondimento e perfezionamento della teoria alla luce dell'esperienza diretta.



Gli strumenti di trasmissione di conoscenze e di apprendimento saranno tarati in base al tipo di contenuto formativo che si vuole trasferire: laboratori interattivi, esercitazioni e lavori di gruppo saranno alcuni dei metodi formativi utilizzati.

I contenuti formativi trasmessi saranno sempre accompagnati da opportuni riferimenti bibliografici, ai quali verrà nel corso dell'anno riservato un tempo ad hoc per permettere l'approfondimento e l'analisi della letteratura.

Parte dell'esperienza formativa sarà anche la partecipazione alle riunioni di equipe settimanali, da intendersi come strumenti ulteriori per acquisire competenze da spendere nel lavoro di equipe tipico di una struttura di accoglienza.

Tenuto conto dell'attuale situazione sanitaria non si può escludere del tutto che possa ripresentarsi la necessità di adeguare le modalità di svolgimento delle attività formative previste all'esigenza di distanziamento sociale dettate dalla Pandemia causata dal Sars-Covid-2. In quest'ottica, ove necessario, la formazione potrà svolgersi, per non più del 30% delle ore previste, anche da remoto con lezioni erogate on line in modalità sincrona, avendo cura di fornire all'operatore volontario che non ne disponga gli strumenti a ciò necessari.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

N.	Modulo	ore	Contenuti	Attività
1	**Le povertà a Roma. Analisi e cause**	5 ore	L'analisi delle cause che generano povertà ed esclusione è il primo passo per capire e cercare di offrire una risposta alle problematiche sociali della nostra città. Attraverso l'analisi dei dati rilevati dalla nostra pubblicazione "Povertà a Roma: un punto di vista", la proposta di una chiave di lettura specifica per definire linee di intervento.	Tutte le attività del progetto
2	**Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas**	5 ore	L'attività pastorale e pedagogica nella comunità è la missione centrale della Caritas, laddove i suoi valori fondanti sono rispettati solo nella condivisione e nel valore esemplare dell'esperienza di sostegno e di aiuto, poiché è nella quotidiana partecipazione ai servizi che le persone vengono stimolate ad interrogarsi	Tutte le attività del progetto

			sulle cause sociali e economiche del disagio. La riflessione verterà sul ruolo politico e pastorale della Caritas e sull'attenzione che essa consacra a livello nazionale e locale nel rilevare le cause del disagio e nel promuovere possibili soluzioni	
3	**Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti**	4 ore	È prevista la realizzazione di incontri formativi periodici volti ad approfondire le seguenti tematiche: -La comunicazione: principi generali, tipologie di comunicazione, meta comunicazione, agenti facilitatori ed ostacoli al processo comunicativo, comunicazione verbale e non verbale, ascolto attivo ed empatico, tecniche di colloquio. - Il gruppo di lavoro: definizione, come si costruisce, come opera - Alfabetizzazione emotiva: riconoscimento e gestione delle emozioni, la gestione dei conflitti interpersonali	Tutte le attività del progetto
4	**Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale**	4 ore	L'obiettivo della Caritas è di promuovere la solidarietà attraverso l'ascolto e l'accoglienza dell'altro in situazione di disagio ed emarginazione, ponendo al centro la persona con i propri bisogni e le proprie risorse. È centrale quindi non operare "per delega" ma coinvolgere le realtà civili ed ecclesiali del territorio in un lavoro di rete, che possa allargare a cerchi concentrici la cultura della solidarietà per farsi promotori di cambiamento sociale. Il modulo formativo verte su motivazioni e tecniche di condivisione dell'esperienza svolta nell'ambito del servizio	Tutte le attività del progetto
5	**Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile**	6 ore	La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le principali indicazioni circa le attenzioni specifiche da rispettare nella sede di servizio, le precauzioni da adottare per evitare i rischi, la gestione delle situazioni pericolose o emergenziali (come mettersi in sicurezza, come aiutare gli altri).	
6	**Il gioco d'azzardo: elementi introduttivi.**	8 ore	Il gioco d'azzardo coinvolge diversi ambiti ed è quindi necessario uno sguardo sulle molteplici conseguenze come quelle sociali, economiche, familiari e psicologiche.	Tutte le attività del progetto
7	**La diffusione del gioco d'azzardo in Italia e a Roma.**	8 ore	In questi ultimi decenni l'accessibilità al gioco d'azzardo è sempre maggiore, questo contribuisce ad una spesa pro-capite sempre più alta per ogni giocatore. È pertanto necessario conoscere le diverse	Tutte le attività del progetto

			tipologie di gioco e i dati di consumo ad essi connessi.	
8	**Il gioco d'azzardo: ruolo dei media e dei new media.**	6 ore	La comunicazione è alla base di ogni tipologia di marketing, è quindi necessario conoscere ogni forma di divulgazione che può esistere in questo ambito. Il modulo formativo prevede anche una lezione su come strutturare una rassegna stampa sul gioco d'azzardo: testate specialistiche online e analisi della notizia.	Tutte le attività del progetto
9	**Il gioco d'azzardo: pedagogia sociale e pastorale come strumento di prevenzione del disagio.**	8 ore	Le dipendenze comportamentali o nuove dipendenze, che vivono gli adolescenti, influenzano gli ambiti psicologici e sociali oltre agli aspetti formativi e pedagogici. Il modulo pertanto verterà sulle conoscenze base della pedagogia sociale e pastorale come strumento di prevenzione di questo disagio.	Tutte le attività del progetto
10	**La dipendenza dal gioco d'azzardo: tra patologia e servizi dedicati alla cura.**	8 ore	La dipendenza: le diverse fasi e le tipologie di giocatore. (Modello Patogenetico (MP) di Blaszczynski e Nower). La cura e le fasi di Custer.	Tutte le attività del progetto
11	**La dipendenza dal gioco d'azzardo: la gestione economica familiare e l'indebitamento**	4 ore	La gestione economica famigliare è un elemento fondamentale per poter accompagnare un percorso terapeutico efficace per un ex giocatore patologico. Per tale motivo verranno illustrati le varie fasi di accompagnamento per una equilibrata amministrazione finanziaria domestica per nuclei familiari coinvolti in situazioni di grave indebitamento.	*Formare all'educazione finanziaria come prevenzione all'indebitamento*
12	**Attività di animazione sociale e culturale contro il gioco d'azzardo.**	6 ore	Come organizzare eventi di animazione per poter sensibilizzare il territorio al fenomeno del gioco d'azzardo.	Tutte le attività del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2022 OPPORTUNITA' INCLUSIVE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 **X**

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

***19.*2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi**
Per la specifica tipologia di volontari, giovani con minori opportunità prevista dal presente Progetto, non si rileva la necessità di stipulare una polizza assicurativa integrativa.

***19.3*) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione** (*)

Oltre all'ordinaria promozione del bando - anche attraverso i canali social quali Fb, Twitter, sito Caritas, Youtube, etc, - per riuscire a raggiungere i previsti **4 volontari**, **giovani con minori opportunità** ci si avvarrà dei contatti con la rete territoriale sia dei servizi sociali, sia dei centri parrocchiali che dei centri di ascolto diocesani. Questi sono infatti a conoscenza delle famiglie che vivono in disagio socioeconomico ovvero accompagnano i giovani, anche stranieri, nel percorso di inclusione socio lavorativa. Conoscendo direttamente le famiglie e i giovani potenzialmente interessati, potranno promuovere l'opportunità di inserimento di questa tipologia di volontari nel Progetto. Allo stesso modo si darà particolare promozione al bando presso i servizi di orientamento e tutoraggio per gli studenti delle Università di Roma e i punti Informagiovani.

***19.4*) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.** (*)

Anche se si è scelto di inserire nel presente Progetto volontari in servizio civile, giovani con minori opportunità, per lo svolgimento delle attività progettuali non si richiede né la previsione di ulteriori risorse umane, né la previsione di risorse strumentali aggiuntive. Si prevede invece di sostenere la partecipazione all'anno di servizio civile per i volontari giovani con minori opportunità, attraverso misure di sostegno al reddito, quali il pagamento dell'abbonamento annuale al trasporto pubblico in modo da agevolare per gli stessi il raggiungimento della sede di attuazione del progetto in cui saranno inseriti e, laddove il volontario avesse interesse, la quota di iscrizione al Corso di perfezionamento "Migranti e Rifugiati" tenuto presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università Sapienza.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

L'attività di tutoraggio dei volontari in servizio civile presso le sedi di attuazione del presente Progetto si svolgerà sia attraverso colloqui individuali sia attraverso incontri di gruppo, tanto con lezioni frontali quanto in modalità di workshop, riproponendo ed adeguando quanto **l'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Roma** organizza e propone da alcuni anni in collaborazione con ACLI attraverso il Cantiere **Generiamo lavoro**

L'obiettivo dell'attività di tutoraggio sarà l'accompagnamento degli operatori volontari verso una maggiore consapevolezza delle competenze acquisite tramite l'esperienza di servizio e della spendibilità delle stesse ai fini dell'occupabilità di ciascuno. Il tutoraggio avrà anche l'obiettivo di orientare i volontari, ove necessario, ad approfondire la propria formazione attraverso la frequenza di corsi di specializzazione nelle materie oggetto del servizio civile effettuato.

Il tutoraggio verrà svolto negli ultimi 3 mesi di progetto, e sarà preceduto da colloqui individuali funzionali a definire conoscenze, capacità, abilità e attitudini personali in ingresso, una visione d'insieme che costituirà la base di partenza per la realizzazione del bilancio delle competenze, a sua volta il punto di avvio dell'attività di tutoraggio.

L'attività si sostanzierà nei seguenti moduli/attività:

Attività/Modulo	Articolazione oraria	Modalità di erogazione
ORIENTAMENTO ATTITUDINALE	**5 ore totali**	Colloqui individuali ed elaborazione bilanci di competenze
Autovalutazione	*1 ora*	
Bilancio delle competenze	*3 ore*	
Definizione degli obiettivi	*1 ora*	
INTRODUZIONE AL PERCORSO	**2 ore totali**	Incontri di gruppo
Il valore del lavoro, Strumento prezioso per restituire dignità alla persona	*2 ore*	

SVILUPPO PERSONALE	**7 ore totali**	Incontri di gruppo
Conoscenza di sé ed empowerment	*2 ore*	
Soft skills	*2 ore*	
Personal branding	*3 ore*	
CONTESTI E NORMATIVE	**2 ore totali**	Incontri di gruppo
Tutele e diritti	*2 ore*	
IL MERCATO DEL LAVORO	**9 ore totali**	Incontri di gruppo
Imprenditoria giovanile	*2 ore*	
Il lavoro nel sociale	*3 ore*	
Cooperative e cooperazione	*2 ore*	
Mismatching	*2 ore*	
TOTALE ORE	**25 ore**	

21.2)*Attività obbligatorie (*)*

Tutti gli operatori volontari in servizio civile, compresi i giovani con minori opportunità, dovranno svolgere le seguenti attività obbligatorie:

a) ***Orientamento attitudinale*** **(5 ore)**: ogni volontario sarà accompagnato dal tutor di cui al § 25.6 a fare un'autoanalisi rispetto alle proprie aspirazioni, esigenze, priorità e motivazioni ed un'autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze di partenza. Si arriverà così all'elaborazione di un bilancio delle competenze finalizzato sia ad individuare capacità e competenze non certificate, sia ad esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere e a definire gli obiettivi che ciascuno vuole raggiungere.

b) ***Cantiere Generiamo Lavoro*** **(4 ore):** Valore, formazione e concretezza. Su queste tre coordinate è calibrato l'itinerario formativo e informativo con l'obiettivo di rimettere al centro il **lavoro dignitoso**, quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona, coniugando valori e strumenti concreti.

Attraverso webinar, laboratori, testimonianze, simulazione di colloqui di lavoro, work experience e focus group si vuole accompagnare i partecipanti nell'esplorazione del proprio potenziale, nella conoscenza di diritti e tutele del mercato del lavoro, e nel miglioramento delle proprie attitudini.

Il Cantiere sarà articolato in 11 appuntamenti e farà leva sull'eccellenza e il *know-how* di diversi collaboratori dell'Ufficio. Tanti esperti del settore metteranno sul tavolo la propria esperienza per offrire agli iscritti una visione a trecentosessanta gradi sul mondo del lavoro. Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo delle *soft skill***,** una vera e propria marcia in più, essenziale in qualsiasi contesto lavorativo.

21.3)*Attività opzionali*

Per usufruire dei servizi dei Centri per l'impiego ai fini dell'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, gli operatori volontari del servizio civile verranno sostenuti nell'effettuare online la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro (DID) sul portale dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL.

La procedura si concluderà con la successiva stipula del Patto di Servizio Personalizzato, presso il Centro per l'Impiego, volto a verificare l'effettiva disponibilità al lavoro e per individuare insieme una strategia di azioni volte all'inserimento lavorativo attraverso un servizio di preselezione ossia di *matching* tra domanda e offerta di lavoro.

I volontari verranno inoltre guidati nell'utilizzo del portale **SPAZio LAVORO** dedicato ai Servizi per il Lavoro per essere sempre aggiornati sulle varie proposte formative e lavorative presenti sul territorio.

Oltre alla visita presso il Centro per l'impiego, verrà effettuata la visita al Centro Orientamento al Lavoro, uno spazio creato per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e accedere a servizi – personalizzati o di gruppo – di orientamento, bilancio di competenze, stesura del cv o preparazione al colloquio di lavoro.

L'utente registrato può consultare le offerte di lavoro e usare il proprio profilo per candidarsi